



Daily **Solar News**

Aggiornamenti dal mercato su fotovoltaico e storage

Tozzi Green riceve un finanziamento da 42,5 milioni da Natixis Corporate & Investment Banking e BNL BNP Paribas: le nuove risorse contribuiranno a supportare il piano di sviluppo degli impianti del gruppo

The logo for TOZZIgreen, with 'TOZZI' in dark blue and 'green' in green.

Natixis Corporate & Investment Banking e BNL BNP Paribas hanno strutturato un finanziamento di 42,5 milioni di euro per supportare lo sviluppo degli impianti ad energia rinnovabile del gruppo Tozzi Green.

L'impianto coinvolto è un progetto agrivoltaico da 56,4 MW situato in Sicilia, Italia.

Natixis Corporate & Investment Banking e BNL BNP Paribas hanno agito in qualità di Initial Structuring Mandated Lead Arrangers, Underwriters e Hedging Banks nel finanziamento. Natixis Corporate & Investment Banking ha agito anche come Sustainability and Green Loan Global Coordinator e Agent Bank, mentre BNL BNP Paribas ha agito anche come Account Bank.

Tozzi Green, Natixis Corporate & Investment Banking e BNL BNP Paribas sono lieti di annunciare il completamento del finanziamento da 42,5 milioni di euro di un impianto fotovoltaico da 56,4 MW di proprietà di Tozzi Green. Natixis Corporate & Investment Banking ha agito come Initial Structuring MLA, Underwriter, Sustainability and Green Loan Global Coordinator, Hedging Bank e Agent Bank, mentre BNL BNP Paribas ha agito come Initial Structuring MLA, Underwriter, Hedging Bank e Account Bank.

Il finanziamento è un corporate bridge a livello di Tozzi Green con una struttura di garanzie tipica del

project finance.

L&B Partners ha svolto il ruolo di advisor legale per Tozzi Green. DLA Piper è stato advisor legale per le banche Natixis Corporate & Investment Banking e BNL BNP Paribas. Vector Renewables ha agito come Lenders' Technical Advisor, fornendo il supporto tecnico necessario per l'operazione.

L'impianto, di cui è già iniziata la fase di costruzione da parte di Tozzi Green, è localizzato a Catania in Sicilia ed avrà una capacità installata di 56,4 MW.

Tozzi Green è uno dei principali gruppi italiani nel settore delle energie rinnovabili, ed integra in modo completo e orizzontale l'intera filiera (Development, EPC, O&M) per ogni fonte rinnovabile (FER). Il Gruppo, interamente di proprietà della famiglia Tozzi, gestisce attualmente una capacità installata di circa 216 MW e nel corso degli anni ha contribuito allo sviluppo e alla costruzione in Italia e all'estero di 700MW.

Plenitude firma con ACEA l'accordo per l'acquisizione di ACEA Energia



La MGA insurtech e il player energetico annunciano una collaborazione dedicata al fotovoltaico domestico, offrendo una copertura completa a tutela del Cliente e del suo investimento energetico.

Plenitude e ACEA S.p.A. hanno firmato un accordo vincolante per l'acquisizione da parte di Plenitude del 100% del capitale di ACEA Energia, società attiva nel mercato retail dell'energia e interamente controllata dal Gruppo ACEA. L'operazione include anche la partecipazione del 50% del capitale sociale di Umbria Energy S.p.A.

Al perfezionamento dell'operazione Plenitude corrisponderà ad ACEA 460 milioni di euro oltre al riconoscimento della cassa netta normalizzata fino a 127 milioni di euro per un ammontare complessivo fino a 587 milioni di euro. Tale corrispettivo sarà soggetto a meccanismi di aggiustamento standard per questo tipo di operazioni (e.g. ticking fee e leakage).

Inoltre, l'accordo prevede una potenziale componente di prezzo aggiuntiva fino a 100 milioni di euro, che sarà riconosciuta ad ACEA sulla base di taluni obiettivi di performance da rilevare alla data del 30 giugno 2027. Il perfezionamento dell'operazione, atteso entro giugno 2026, è subordinato, all'autorizzazione delle Autorità competenti.

Grazie a questa acquisizione, Plenitude integrerà nel proprio portafoglio oltre 1,4 milioni di clienti retail in Italia, superando così gli 11 milioni di clienti complessivi in Europa e anticipando di due anni il target di base clienti previsto per il 2028.

Per il Gruppo ACEA, l'operazione consente di consolidare la crescente focalizzazione sulle attività a forte connotazione infrastrutturale, in linea con la strategia delineata dal Piano Industriale.

Stefano Goberti, Amministratore Delegato di Plenitude, ha dichiarato: "Sono molto soddisfatto di

questo accordo; rappresenta un passo importante nel nostro percorso di crescita. L'unione delle competenze di Plenitude e Acea Energia genererà sinergie significative, sostenute dalla fiducia dei clienti nella nostra visione".

"L'operazione ci consentirà di reinvestire in infrastrutture, innovazione e sostenibilità e nello sviluppo dei business regolati, generando un impatto positivo sulla crescita e sui risultati di Gruppo – ha dichiarato Fabrizio Palermo, Amministratore delegato di Acea – Desidero ringraziare tutte le persone di ACEA Energia per il loro contributo e la professionalità dimostrata in questi anni. Il valore riconosciuto all'operazione è anche il risultato del loro impegno."

GreenGo ottiene la prima autorizzazione in Toscana: al via il nuovo impianto fotovoltaico da 3MW in provincia di Grosseto



Salgono a quota 8 le regioni italiane in cui GreenGo dispone di progetti autorizzati. Nel solo 2025 ottenute nuove autorizzazioni in Friuli-Venezia Giulia, Lombardia e ora Toscana.

L'impianto si inserisce in una pipeline complessiva di 1.741,5 MW in sviluppo su 12 regioni, di cui 697 MW già autorizzati (328 MW relativi a progetti proprietari).

GreenGo ottiene la sua prima autorizzazione in Toscana, consolidando ulteriormente la propria presenza industriale e confermando l'efficacia del modello di sviluppo dell'azienda in territori caratterizzati da elevata complessità normativa e paesaggistica. Con questa nuova autorizzazione, GreenGo raggiunge otto regioni con un portafoglio già autorizzato, rafforzando una traiettoria di crescita che negli ultimi anni ha progressivamente ampliato la copertura territoriale dell'azienda.

L'autorizzazione riguarda la realizzazione dell'impianto fotovoltaico "Martello", equipaggiato con inseguitori solari (tracking) monoassiali, con potenza di immissione pari a 2.800 kW e potenza di picco di 3.063,24 kWp, localizzato nel Comune di Roccastrada (GR). Il progetto occuperà una superficie di circa 6 ettari.

L'iter è stato completato attraverso Procedura Abilitativa Semplificata (PAS) presentata a fine luglio 2025: l'autorizzazione è stata rilasciata in meno di quattro mesi, un risultato particolarmente significativo in un territorio come la Toscana, dove la sensibilità paesaggistica e l'articolazione normativa rendono i tempi autorizzativi mediamente più lunghi.

Una crescita industriale distribuita sul territorio

Negli ultimi cinque anni la pipeline RTB Ready to

build di GreenGo ha mostrato una progressione costante e strutturale: dai primi 91 MW del 2022 agli attuali 697 MW autorizzati in 8 diverse regioni italiane, una crescita media del 40% anno su anno del volume di autorizzazioni espresso in capacità rinnovabile e BESS. Questo trend evidenzia la capacità dell'azienda di consolidare un portafoglio autorizzativo ampio, mantenendo il controllo interno dei processi tecnici e autorizzativi, e tecnologicamente diversificato, con progetti eolici, fotovoltaici e di storage.

"Questa autorizzazione conferma il doppio motore della nostra crescita: da un lato la capacità di individuare e valorizzare opportunità di acquisizioni mirate di qualità, dall'altro la solidità del nostro sviluppo organico, che continua a generare risultati misurabili in diverse regioni italiane.

La rapidità dell'iter in Toscana testimonia la maturità dei nostri processi e la capacità di lavorare in contesti territoriali diversificati in modo efficiente, credibile e trasparente", commenta Alberto Piva, Business Development and M&A Director GreenGo. "Il nostro obiettivo rimane quello di posizionarci come piattaforma industriale nazionale leader, capace di contribuire in modo scalabile e affidabile alla transizione energetica del Paese. Per questo la velocità, la consistenza e la qualità degli iter autorizzativi sono fattori determinanti. Sono orgoglioso di aver raggiunto l'obiettivo dei 700 MW autorizzati entro il 2025, ora nuovo impulso alla crescita sia dei nuovi progetti sia delle autorizzazioni".

Nel 2025 l'ampliamento della presenza territoriale, con nuove autorizzazioni in tre nuove regioni: Friuli-Venezia Giulia e Lombardia fino al progetto in provincia di Grosseto, restituisce l'immagine di una piattaforma industriale sempre più nazionale, capace di adattarsi a contesti amministrativi e territoriali differenti e di rispondere alle esigenze della transizione energetica del Paese.

Photon Energy Group registra ricavi più elevati nonostante una produzione più debole nel Q3 2025, trainati dalle vendite di tecnologia fotovoltaica e dalle attività nel capacity market



- I ricavi consolidati hanno raggiunto 24,270 milioni di euro nel Q3 2025 (+6,2% su base annua), trainati principalmente dall'aumento delle vendite di tecnologia fotovoltaica, dalle aste supplementari del capacity market e dal trading di energia (O&T). I ricavi dei primi nove mesi del 2025 hanno raggiunto 72,026 milioni di euro, in aumento del 12,3% su base annua.
- L'EBITDA ha raggiunto 4,488 milioni di euro nel Q3 2025 (+18,1% su base annua). Una performance più debole nel business ricorrente è stata compensata dall'impatto positivo della vendita del progetto Yadnarie. L'EBITDA dei primi nove mesi del 2025 è stato pari a 8,533 milioni di euro (-13,4% su base annua), riflettendo volumi e prezzi inferiori nella generazione di energia e margini negativi nel business Engineering.
- Il management conferma la guidance per l'intero 2025 con un EBITDA consolidato intorno a 9 milioni di euro e conferma che il limite inferiore della previsione dei ricavi, pari a 100-110 milioni di euro, resta raggiungibile.

Photon Energy N.V. (WSE&PSE: PEN, FSX: A1T9KW) (il "Gruppo" o la "Società") comunica i risultati finanziari per il terzo trimestre e i primi nove mesi del 2025, caratterizzati da una crescita continua dei ricavi, un EBITDA trimestrale più elevato e progressi nella monetizzazione del proprio portafoglio di sviluppo.

"Nonostante il terzo trimestre del 2025 sia stato più

debole rispetto alle nostre aspettative iniziali, abbiamo comunque registrato una crescita del 6,2% anno su anno dei ricavi consolidati, arrivati a 24,3 milioni di euro, e un incremento dell'EBITDA del 18,1%, a 4,488 milioni di euro, grazie alla forte performance delle nostre attività New Energy, al solido trading tecnologico e alla monetizzazione del nostro pipeline di sviluppo. Allo stesso tempo, abbiamo continuato a gestire le difficoltà temporanee nel nostro business ricorrente, in particolare le sfide normative in Romania e l'impatto del progetto Pukenui, mentre abbiamo completato con successo il rifinanziamento di 31,5 MWp di asset operativi in Ungheria. Con un portafoglio O&M vicino a 1,2 GWp, una pipeline solida di ulteriori dismissioni e la progressiva transizione del nostro portafoglio rumeno verso il modello merchant, stiamo rafforzando la stabilità finanziaria di lungo termine del Gruppo e restiamo fiduciosi nella nostra capacità di migliorare la redditività ricorrente e generare valore sostenibile per i nostri investitori", ha dichiarato Georg Hotar, CEO di Photon Energy Group.

Q1-Q3 2025, principali evidenze operative

- Generazione di elettricità pari a 49,8 GWh nel Q3 2025 (-9,4% YoY) e 123,6 GWh nei primi nove mesi del 2025 (-0,3% YoY). Forte generazione degli impianti in Ungheria, compensata però da minori volumi in Romania e Australia (vendita di 14,5 MWp). Si stima una perdita di ricavi pari a 1,5 milioni di euro per i primi nove mesi del 2025 legata ai cambiamenti normativi in Romania. Il completamento del processo di licensing per gli asset rumeni contribuirà a ridurre questi rischi.
- Portafoglio crescente di contratti O&M, ora pari a 1,2 GWp, che rafforza la posizione del Gruppo come principale fornitore indipendente di servizi O&M nell'area CEE.
- Accelerazione delle attività di monetizzazione per la dismissione del pipeline di sviluppo, con il completamento della vendita di Yadnarie che ha generato un impatto immediato di 1,4 milioni di euro nei risultati del Q3 2025, e la vendita di Domanowo attesa per il Q4. Ulteriori operazioni di dismissione sono pianificate per il 2026.
- Firma di un accordo di rifinanziamento con K&H Bank per 31,5 MWp di asset operativi in Ungheria, con circa 5 milioni di euro aggiuntivi destinati al Gruppo.

Indicatori finanziari

I ricavi dalla generazione elettrica sono stati pari a

7,788 milioni di euro, in calo del 13,8% YoY, a causa della minore produzione (-9,4% YoY) e di ricavi medi realizzati leggermente più bassi, pari a 164 euro/MWh (-5,1% YoY). La produzione è scesa a 49,8 GWh rispetto a 55,0 GWh dell'anno precedente, a seguito della vendita di 14,5 MWp in Australia e dello shutdown temporaneo di asset operativi in Romania dovuto al processo di licensing in corso.

La crescita più significativa è stata registrata nel business del trading tecnologico, che ha riportato ricavi pari a 5,416 milioni di euro (+146,2% YoY), grazie alla forte domanda di moduli fotovoltaici e batterie nella regione CEE. Anche la divisione New Energy ha registrato una solida crescita, con ricavi saliti a 8,921 milioni di euro (+37,7% YoY), sostenuti da aste supplementari nel capacity market in Polonia e dall'aumento dei volumi di trading elettrico nel business Origination & Trading. Una lieve crescita è stata registrata anche nel segmento O&M, con ricavi pari a 1,097 milioni di euro (+7,7% YoY). Una contrazione è stata invece registrata nel segmento Engineering, con ricavi in calo a 1,422 milioni di euro (-68,7% YoY) a seguito del completamento del progetto da 20,8 MWp in Nuova Zelanda. Complessivamente, gli altri ricavi sono aumentati del 19,3% YoY, raggiungendo 16,482 milioni di euro nel Q3 2025.

Dal lato dei costi, le spese per materie prime e materiali di consumo sono aumentate a 10,259 milioni di euro, pari a un incremento del 26,5% YoY, principalmente legato ai maggiori volumi del segmento trading tecnologico. Le altre spese operative hanno raggiunto 8,238 milioni di euro, in aumento del 47,5% YoY. Questi costi includono un onere a tantum legato alla vendita del progetto Yadnarie pari a 2,2 milioni di euro. Le spese finanziarie sono state pari a 2,240 milioni di euro nel Q3 2025, in calo del 22,2% YoY, grazie al progressivo azzeramento delle coperture in Ungheria.

Il Gruppo ha registrato una perdita netta di 2,661 milioni di euro nel Q3 2025, rispetto a una perdita netta di 2,959 milioni di euro nel Q3 2024. Al 30 settembre 2025, la Società deteneva disponibilità liquide e mezzi equivalenti pari a 3,779 milioni di euro, rispetto a 8,437 milioni di euro al 31 dicembre 2024.

Rimani aggiornato:

Ogni giorno, raccogliamo per te tutte le ultime notizie del settore solare e storage. Scansiona i codici qui sotto!



Newsletter



Sezione sito

